

# Fra Star Wars e boscaioli digitali le mille declinazioni dell'Uomo

Carreras lancia il brand del figlio, quelli del Volo si ispirano al look di Han Solo

Oggi la passerella di Juun J. e domani gli stilisti africani con i richiedenti asilo

## IL FOCUS

GAIA RAU

**L**A grande scritta "Generation(s)" sul Padiglione centrale della Fortezza accoglie il pubblico dell'ottantaseconda edizione di Pitti Uomo insieme alla colonna sonora di *Guerre stellari* sparata a tutto volume. Ed è alle atmosfere dell'ultimo capitolo della saga cinematografica capace forse più di ogni altra di unire generazioni diverse che si ispirano inevitabilmente molti fra gli stand dei 1.219 marchi dell'abbigliamento maschile presenti al salone: come quello di Sicem, che propone t-shirt con le effigi di Chewbecca e Kylo Ren accanto a giganteschi stormtrooper di plastica, o quello di Matchless London, dove a indossare giubbotti di pelle ispirati alla mitica giac-

ca di Han Solo arrivano anche i cantanti Il Volo, i due tenori e un baritono, giovanissimi, che con la loro lirica in salsa pop hanno conquistato l'ultimo Sanremo. A pochi metri di distanza, nei laboratori dell'Opificio delle pietre dure, per la prima volta coinvolto in un sodalizio con Pitti perché, spiega il soprintendente Marco Ciatti, «loro sono un'eccellenza della moda, noi siamo un'eccellenza di restauro, e allora perché non collaborare?», un tenore, questa volta di incontestabile fama, dispensa saluti e autografi: è José Carreras, ospite speciale del lancio di Doppia, brand ideato dal figlio Albert, con un affollatissimo pranzo in piedi a pochi metri dai carrelli su cui sono installati i capolavori sottoposti alle cure dei restauratori, a cominciare dall'*Adorazione dei Magi* di Leonardo.

Ma tanti altri sono i vip che faranno la loro comparsa nella prima giornata di salone, per fare incetta di selfie e strette di mano: il ballerino Stefano De Martino, ospite da Supertokyo (nel pomeriggio arriverà all'Osmannoro, da Guess, anche la fresca ex Belen Rodriguez), la rapper Baby K, partner di Giusy Ferreri nel tormentone *Roma-Bangkok*, da Plinsky, e ancora l'atto-

re e dj Jack Guinness, idolo hipster, da Superga o l'inglese Matthew Goode (il fascino pilota Henry Talbot di *Downton Abbey*) da Diadora Heritage. Per finire con Emanuele Filiberto di Savoia, a Pitti per presentare la sua nuova creazione, una linea di pigiami "regali" intitolata *Pigiama Prince Tees*, e con i giocatori della Fiorentina Basket, testimonial del brand toscano Mauna Kea. A colpire, nella consueta carrellata di stravaganze, i manichini viventi di Invicta, protagonisti di una performance, intitolata *Materia Viva*, a metà strada fra moda e arte circense, ma anche gli improbabili personaggi inventati da Lumberjack — dal "boscaiolo digitale" alla "ninfa metropolitana" — protagonisti di una mostra dedicata alla natura in città allestita presso lo stand dei celebri scarponcini con la foglia d'acero. Ma c'è anche chi, del rifiuto di ogni etichetta, fa una vera e propria filosofia di vita (e di mercato): come l'imprenditore Lorenzo Nencini, già Incom, che al salone presenta il progetto di e-commerce *Peopole unbranded*, un portale dove acquistare capi di abbigliamento dal produttore al consumatore, all'insegna della massima trasparenza e tracciabilità.

E dopo una notte di cocktail e feste in giro per la città si riparte oggi con Juun J., protagonista indiscusso della seconda giornata di salone: quella che il designer coreano, celebre per le sue soluzioni futuristiche, proporrà alle 19 alla Leopolda, non sarà tuttavia una vera e propria sfilata, ma, promette lui stesso, «qualcosa di unico. Una declinazione della mia estetica, che definisco *Diversification of Classic*, ovvero una rilettura dei capi classici per creare qualcosa di totalmente nuovo». E ancora le passerelle di Vittorio Branchizio alla Dogana (ore 16) e di The International Woolmark Prize a Villa Favard (17.30), mentre si dovrà aspettare domani per Marco De Vincenzo al teatro Niccolini (17 e 19), per Adidas/White Mountaineering alla Leopolda (19) e per l'evento *Generation Africa* sempre alla Dogana che vedrà sfilare, alla presenza di alcuni richiedenti asilo, le creazioni di quattro stilisti africani: AKJP, Ikiré Jones, Lukhanyo Mdinigi e Nicholas Coutts e U.Mi-1. Sempre oggi sono inoltre in programma i cocktail di Tommy Hilfinger in piazza Antinori (ore 18), quello da Momoni in via degli Agli (18), quello di Proraso al Blues Barber Shop di via Cimabue (18.30) e l'immane *L'Altro Uomo Party* allo Yab (23).



**VOLO STELLARE**  
Il Volo, star del belcanto, ospiti di Pitti tra gli stand ispirati a Star Wars: musiche, giubbotti in pelle, t-shirt

Emanuele Filiberto porta i suoi pigiami regali, tra le stravaganze ecco i manichini viventi di Invicta, fra le star Belen e Matthew Goode



**NEGLISTAND**

**L'OSPITE D'ONORE**

Il tenore Josè Carreras, ospite speciale del lancio di Doppiaa, un brand ideato dal figlio Albert. Grande folla

**CIABATTE CHIC**

Calzino bianco e ciabatta "pelosa", ma anche scarpe da ginnastica, zeppe e tacchi a spillo. Nei piedi tanta fantasia



**EMANUELE FILIBERTO**

È lui a lanciare il pigiama regale (sotto) Prince Tees, frutto del brand nato dal connubio con lo stilista Enzo Fusco



**GLI ATTORI**

Tra i tanti arrivano Jack Guinness, idolo hipster, e l'inglese Matthew Goode, il affascinoso pilota di Downton Abbey

**I COCKTAIL**

Oggi Tommy Hilfiger (ore 18 in negozio), Momoni in via degli Agli (18) e Proraso al Blues Barber Shop di via Cimabue (18.30)